

Quanto all' amministrazione del denaro pubblico, la malignità del Darù vorrebbe con finissima astuzia farla sospettare non del tutto netta da macchia. « L'imparzialità della storia (1), dic' egli, ci obbliga di dire come alcuni scrittori si fanno intendere non essere quel rimprovero non al tutto fondato sull' arena. » E qui cita l'autorità del *Freschot* (2), scrittore straniero e di tempi posteriori; mentre avrebbe potuto valersi invece dell' autorità del Foscarini, *che ha scritto* (sono parole dello stesso Darù (3) poco dianzi da lui proferite) *che ha scritto una storia di Venezia, nella quale come testimonio oculare, ci ragguaglia di questo negozio*, e che più abbasso mostrerò io come invece racconti la cosa. « Per colorire l'accusa; proseguè intanto il Darù; per colorire l'accusa d'imparzialità, si erano ravvolti nella medesima più altri amministratori della colonia e dell'armata; tutti furono onoratamente assolti, e il biasimo, siccome è il solito, cadde sur alcuni subalterni. » Ed ecco sotto altro aspetto screditata da costui l'equità della repubblica nell'amministrazione della giustizia. Lo storico invece contemporaneo, il Foscarini *testimonio oculare*, espone il fatto così (4): « Nell'altro punto l'infedeltà d'un ministro della Commissaria da mare havendo vitiati in alcune carte i pubblici libri, adombrò anco il candore de' rappresentanti; onde furono obbligati alle carceri Angelo Morosini fu commissario pagador in armata, Girolamo Battaglia fu provveditor generale in Candia, e l'istesso Francesco Morosini fu capitano generale; ma posti in chiaro i fatti, sincerato il sospetto, fu con ampio giudizio del senato conosciuta l'innocenza. Così ebbe fine un lungo negotio, che principiò con aspetto di zelo, proseguì con passione, e terminò con giustizia; esibendo un grande esempio della moderazione de' gl'animi e del vigore del governo, mentre nè l'autorità de' cittadini, nè la forma insolita con che principiò l'accusa, nè

(1) Ve' come il Darù parzialissimo, e maliziosamente parziale, vorrebbe qui farsi pregio d'imparzialità. Lib. XXXIII, pag. 298 del tom. VII.

(2) *Nuova relazione della città e repubblica di Venezia*, part. I.

(3) Pag. 297.

(4) Pag. 14 e seg.